

Q^{il}UINDICINALE portuale

Anno 1, numero 8



Newsletter dell'Autorità Portuale di Venezia

Per iscriversi, cancellarsi o per qualsiasi informazione scrivi a comunicazione@port.venice.it



IL PORTO DI VENEZIA SBARCA SU TWITTER, SEGUICI!

Con Twitter il [#PortodiVenezia](https://twitter.com/PortodiVenezia) diffonderà notizie, informazioni e servizi in modo semplice, diretto e immediato nell'ottica di un coinvolgimento ampio e in tempo reale nella vita del porto.

[Seguiteci!](#)



IN & OUT, PIU' VELOCI A VENEZIA

L'ingresso e l'uscita degli automezzi attraverso i varchi portuali è uno dei punti più delicati della catena logistica; garantire maggiore velocità – senza per questo rinunciare alla sicurezza del transito dei mezzi pesanti da e per il porto – è infatti uno dei requisiti che determinano l'efficienza (e quindi la competitività) della catena logistica. Per questo il Varco di Via dell'Azoto, a partire da ottobre, verrà interessato da una revisione degli accessi ai terminal: rimarrà una corsia dedicata all'uscita dei mezzi ma verrà attivata una nuova corsia dedicata ai mezzi in ingresso e ai mezzi che movimentano TEU. [\(approfondisci\)](#)



PERCHE' LA SICUREZZA E' NECESSARIA

A Venezia i controlli ordinari e straordinari hanno escluso qualsiasi rischio per la safety derivante dalle merci provenienti dal porto di Tianjin (Cina) dove il 13 agosto scorso si sono verificati una serie di incidenti le cui conseguenze sono tuttora poco chiare. Ecco perché la Commissione Europea ha allertato le istituzioni competenti degli Stati Membri affinché verificassero la presenza di eventuali rischi o contaminazioni nelle merci trasportate dal porto cinese ai porti europei: a Venezia, dove sono subito scattati i controlli, è risultato rischio zero. Ecco a che serve la sicurezza: controlli ordinari – e straordinari – per il benessere della comunità. [\(approfondisci\)](#)



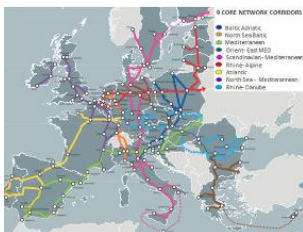
UN BANDO PER IL TRASPORTO VERDE SU CHIATTA

Favorire e sostenere lo sviluppo del trasporto di merce attraverso la modalità fluviale è l'obiettivo che si è posta la Camera di Commercio di Venezia, Rovigo e Delta Lagunare nell'ambito del Bando Quadro 2015. L'intervento "Trasporto merci su idrovia fluviale" è volto a incentivare le imprese che utilizzano vie d'acqua quale sistema di sviluppo di attività collegate al trasporto/trasbordo di merci, attraverso le aste fluviali, per i traffici con origini da o per i porti di Venezia o Chioggia. L'azione è volta a diffondere tra le aziende di trasporto una "green policy" sempre più richiesta dai dettami della normativa nazionale ed europea. La scadenza per la presentazione della domande di contributo è il 31 ottobre 2015. ([approfondisci](#))



MAMA VESSEL, UNA SOLUZIONE VINCENTE!

Venezia ha ricevuto il premio ITALA-Italian Terminal and Logistic Awards (v. www.italawards.it) come Autorità Portuale dell'anno durante la "Giornata Italiana del sollevamento e dei trasporti eccezionali" di Piacenza. A fronte di una platea di oltre 200 operatori, ha vinto la Mama vessel - soluzione logistico-intermodale innovativa che ha già convinto l'UE che infatti ha concesso un co-finanziamento di 9,7 milioni di euro per la realizzazione del prototipo. Venezia inoltre è un porto di eccellenza per l'export dei project cargo grazie a consolidate expertise, terminal specializzati, infrastrutture di accesso al porto senza ostacoli per i colli eccezionali e l'intermodalità fluvio-marittima con chiatte di classe V. A ciò si aggiungono gli investimenti recenti nei terminal container veneziani per dotarli di gru e trattori di ultimissima generazione capaci di aumentare le performances e al contempo ridurre le emissioni. ([approfondisci](#))



CONNETTERE L'EUROPA AL MONDO? PER VENEZIA SI PUO'!

Nel 2026 l'Unione Europea esporterà nel resto del mondo più di quanto i suoi paesi membri non scambieranno tra loro, avvalendosi sempre più della modalità marittima, con la conseguente pressione sui porti e necessità di potenziarne le infrastrutture e individuare soluzioni logistiche innovative. Questi i temi di cui si è dibattuto alla conferenza internazionale "URBAN NODE OF BERLIN-BRANDENBURG TEN-T Regional Conference", tenutasi a Berlino il 21 e 22 settembre scorsi. In questo quadro, sulla base dei progetti di potenziamento previsti dai cinque porti nord adriatici, l'obiettivo di trattare almeno 6 milioni di TEU annui entro il 2030 è raggiungibile e Venezia vi contribuirà con la realizzazione del sistema portuale offshore-multionshore che si sta rivelando un modello di riferimento per vincere la sfida dei megacarichi delle meganavi, proteggere l'ambiente e rafforzare la sicurezza nei porti. ([approfondisci](#))

PHOTOGALLERY

IL LAVORO PORTUALE – LA VITA PROFESSIONALE DI UN LAVORATORE

Immagini dei documenti conservati presso l'Archivio storico dell'Autorità Portuale di Venezia

Continuando il nostro viaggio alla scoperta del lavoro all'interno del mondo portuale, prendiamo in esame un fascicolo di un lavoratore del porto (con un occhio di riguardo,

ovviamente, alla privacy). Il fascicolo personale raccoglie al suo interno tutti i documenti relativi alla vita professionale del lavoratore: lo stato matricolare di servizio, le visite mediche volte ad attestare lo stato di buona salute nel corso degli anni di servizio, documenti riguardanti lo stato di famiglia che sono raccolti in un unico sottofascicolo, gli scatti di livello o di anzianità che spettano al lavoratore, oltre che il verbale del giuramento di fedeltà allo Stato, giuramento che oggi non è più richiesto. Solitamente il fascicolo si chiude al momento della cessazione (licenziamento o pensionamento) del rapporto lavorativo tra il lavoratore e l'azienda, tuttavia ciò non significa che il fascicolo sia dimenticato e abbandonato; anzi esso è conservato negli archivi dell'Autorità Portuale per tempo illimitato perché le informazioni contenute al suo interno possono essere ancora utili. Il fascicolo che andremo a vedere riguarda un profugo istriano che, in seguito alla seconda guerra mondiale, inizia la sua carriera all'interno dell'allora Provveditorato al Porto di Venezia nel 1964 con qualifica di impiegato non di ruolo di terza categoria con mansioni di allievo magazziniere/pesatore. ([guarda la gallery](#))

(nell'immagine la lettera con la quale si comunica al dipendente Bruno che è stato promosso ad assistente magazziniere/pesatore nel 1970.)

